

## NOTE ESPLICATIVE

*(queste note vengono formulate anche quale guida alla compilazione, per superare eventuali dubbi che lo schema di classificazione possa generare rispetto al diverso assetto contabile delle singole Università)*

Il nuovo piano dei conti per l'omogenea redazione dei conti consuntivi risponde principalmente alla disposizione contenuta nell'art. 7, comma 6, della Legge 9 maggio 1989 n. 168 *“Al fine di consentire l'analisi della spesa finale e il consolidamento dei conti del settore pubblico allargato il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con proprio decreto, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, fissa i criteri per la omogenea redazione dei conti consuntivi delle università”*.

A questa disposizione segue, come noto, quella contenuta nel successivo comma 7 *“Le università possono adottare un regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi”*.

Ne deriva che, dato l'ampio margine di autonomia concessa alle università nella definizione del proprio sistema di bilanci, la “omogenea redazione dei conti consuntivi delle università” deve essere in realtà interpretata come una “riclassificazione” a posteriori delle entrate e delle spese secondo uno standard che renda possibile l'analisi della spesa finale ed il consolidamento dei conti del settore pubblico: non esiste perciò nessuno obbligo di uniformità dei bilanci delle università al piano dei conti proposto.

Nel tempo trascorso dall'emanazione delle norme sopra citate la contabilità pubblica ed il consolidamento dei conti pubblici hanno subito notevoli evoluzioni; in particolare l'art. 28, comma 3, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) recita *“Al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea e delle norme conseguenti, tutti gli incassi e i pagamenti, e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale.”*

La “codificazione gestionale” (SIOPE) ha avuto concreta estrinsecazione, per le università, con il D.M. Economia e Finanze n. 11746 del 18 febbraio 2005, così come modificato con DM n. 13554 del 14/11/2006, che, nel definire i codici da applicare ad incassi e pagamenti, ne ha fissato l'obbligatorietà a decorrere dal 1 gennaio 2006.

Lo schema di codificazione è stato individuato attraverso un processo concertato sviluppatosi attraverso gruppi di lavoro istituiti presso il M.E.F. con la partecipazione di rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti (M.E.F., M.U.R., ISTAT, Banca d'Italia, Università), con il preciso scopo di giungere ad un risultato condiviso che tenesse conto delle esigenze di informazione di ognuno di essi.

Per la codificazione gestionale delle università il gruppo di lavoro prese spunto dallo schema dell'omogenea redazione, che fornì la base su cui agire, arricchendosi nel corso dei lavori di quanto rappresentato come necessario dai rappresentanti del M.E.F. e dell'ISTAT.

Per questo motivo, evidenziata la necessità di individuare uno strumento di rilevazione dei dati di bilancio delle università che potesse permettere di assolvere anche le esigenze della rilevazioni poste in essere dall'ISTAT, all'atto di definire le forme e i modi per una revisione dello schema classificatorio dell'omogenea redazione dei conti consuntivi delle università si è applicata una prassi analoga costituendo un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del M.U.R., M.E.F., ISTAT e Università che, con le integrazioni e differenziazioni di cui più avanti si dirà, ha arricchito lo schema dell'omogenea redazione con quanto tratto dalla codificazione pervenendo alla conclusione di adottare uno schema riproduttivo di quello della codificazione gestionale.

Come per il precedente schema la classificazione tende a rilevare le fonti di provenienza delle entrate e la natura delle spese nonché le funzioni, rivisitate, (servizi formativi istituzionali, ricerca, assistenziale, interventi diritto allo studio, altri servizi di supporto) a cui esse possono essere ascritte.

Il piano dei conti è stato modificato e semplificato rispetto alla precedente versione; presentandosi comunque con una strutturazione per righe e per colonne, ma diversamente aggregate.

## INDICAZIONI OPERATIVE GENERALI

Successivamente alla chiusura di ogni esercizio finanziario, e in tempo utile per la formulazione degli schemi dell'omogenea redazione, ciascun ateneo avrà accesso alla propria banca dati ove vedrà visualizzate, al momento dell'apertura della procedura informatizzata, tutte le movimentazioni di cassa collegate ad ogni singola codifica Siope (naturalmente qualora le informazioni, essendo state codificate dall'ateneo, siano presenti nella banca dati Siope).

Ciascun ateneo in **contabilità finanziaria** dovrà quindi procedere, esclusivamente, ad inserire le voci relative agli "accertamenti ed impegni", ai "residui" al 01/01 ed al 31/12, all'avanzo/disavanzo di amministrazione ed al fondo di cassa, nonché ad un controllo e/o modifica dei dati inseriti (inclusi quelli migrati dalla procedura Siope) al fine della concordanza con i dati del proprio conto consuntivo; gli atenei in **contabilità economica** procederanno, esclusivamente, ad inserire le voci relative a "ricavi /costi" nonché utile o perdita d'esercizio ed al controllo / modifica dei dati inseriti.

Le università che non sono soggette alla rilevazione di incassi e pagamenti tramite Siope possono utilizzare come linee guida, al fine delle associazioni dei codici gestionali al Piano dei Conti, le indicazioni del "Glossario dei Codici Gestionali" riportato nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13554 del 14/11/2006.

La procedura informatizzata, al fine di garantire l'affidabilità dei dati rilevati, prevederà una serie di controlli incrociati (ad es. trasferimenti interni e partite di giro) e controlli bloccanti.

Ogni ateneo dovrà trasmettere i dati con la seguente articolazione :

- Dati Amministrazione Centrale;
  - Dati Globali dei Dipartimenti/Strutture di ricerca;
  - Dati Globali delle Strutture Autonome (escluse Strutture di Ricerca);
- mentre i
- Dati Consolidati d'Ateneo
- saranno valorizzati dal sistema, quale somma dei precedenti, per le singole voci.

Si precisa che in caso di bilancio unico d'Ateneo dovranno essere trasmessi esclusivamente i "Dati Consolidati d'Ateneo".

## STRUTTURA SCHEMA

### COLONNE

La prima e la seconda colonna recano il codice e la sua denominazione; codici e denominazione delle voci elementari corrispondono a quelli della codifica gestionale.

Sono stati inseriti dei nuovi codici, alfanumerici, per le macrovoci (individuate da un codice E/Sx00), il I livello di aggregazione (individuato da un codice E/Sxx0), il II livello di aggregazione (individuato da un codice E/Sxxx); per le **università statali** i campi relativi a tali codici alfanumerici non dovranno essere compilati, ma saranno valorizzati dal sistema quali totali delle voci sottostanti; per le **università non statali** dovranno essere compilati solo i campi relativi al I livello di aggregazione.

Le colonne da 3 a 8, divise in un primo gruppo di quattro colonne relative alla Contabilità Finanziaria e un secondo gruppo di due colonne relative alla Contabilità Economica **espongono i totali dell'anno di riferimento.**

Le denominazioni sono quelle classiche della contabilità, per evitare nomenclature troppo articolate e/o complesse; la grande varietà di assetti amministrativo-contabili esistenti presso le università (gestione, in termini di competenza, cassa, mista, economica, diverse scelte per la gestione centralizzata e per quelle decentrate) suggerisce di formulare le seguenti istruzioni:

### **Contabilità Finanziaria**

#### **“Accertamenti / Impegni Totale” (colonna 3)**

-per le gestioni di competenza andrà riportato il totale degli accertamenti/impegni “finali” dell’anno di riferimento del consuntivo sia registrati al conto della competenza dell’anno, sia derivanti dalla gestione dei residui, per questi ultimi a valle dei “riaccertamenti” positivi e/o negativi, ma al lordo delle riscossioni/pagamenti;

-per le gestioni di cassa che registrano in forma ufficiale i crediti/debiti andrà riportato il totale degli stessi dell’anno di riferimento del consuntivo, sia registrati per la prima volta nell’anno, sia provenienti dagli anni precedenti, al lordo delle riscossioni/pagamenti;

-per le gestioni di cassa che non prevedono la registrazione dei crediti/debiti andrà riportato il totale delle riscossioni/pagamenti dell’anno di riferimento del consuntivo;

#### **“di cui gestione competenza” (colonna 4)**

-per le gestioni di competenza andrà riportato l’ammontare degli accertamenti/impegni “finali” dell’anno di riferimento del consuntivo registrati al solo conto della competenza dell’anno, al lordo delle riscossioni/pagamenti;

-per le gestioni di cassa che registrano in forma ufficiale i crediti/debiti andrà riportato l’ammontare di quelli registrati per la prima volta nell’anno, al lordo delle riscossioni/pagamenti;

-per le gestioni di cassa che non prevedono la registrazione dei crediti/debiti andrà riportato il totale delle riscossioni/pagamenti dell’anno di riferimento del consuntivo, in tal caso il dato corrisponderà con quello delle colonne immediatamente precedenti;

#### **“Riscossioni / Pagamenti Totale” (colonna 5)**

-tali dati verranno resi disponibili direttamente sulla procedura informatizzata, a seguito della loro migrazione dalla procedura Siope, e dovranno essere oggetto di controllo da parte degli atenei.

#### **“di cui gestione competenza” (colonna 6)**

-per le gestioni di competenza andrà riportato l’ammontare delle riscossioni/pagamenti dell’anno di riferimento del consuntivo, imputati ad accertamenti/impegni registrati al solo conto della competenza;

-per le gestioni di cassa che registrano in forma ufficiale i crediti/debiti andrà riportato l’ammontare delle riscossioni/pagamenti dell’anno di riferimento del consuntivo, imputati a crediti/debiti iscritti per la prima volta nell’anno;

-per le gestioni di cassa che non prevedono la registrazione dei crediti/debiti andrà riportato il totale delle riscossioni/pagamenti dell’anno di riferimento del consuntivo, in tal caso il dato corrisponderà con quello delle colonne immediatamente precedenti;

### **Contabilità Economica**

L’omogenea è una riclassificazione del Conto Economico, cui vengono aggiunte alcune voci dello Stato Patrimoniale.

**“Riscossioni / Pagamenti (dati Siope ove rilevati)”** (colonna 7)

-tali dati verranno resi disponibili direttamente sulla procedura informatizzata(qualora le informazioni siano presenti nella banca dati), a seguito della loro migrazione dalla procedura Siope e, in tal caso, dovranno essere oggetto di controllo da parte degli atenei.

**“Ricavi / Costi”** (colonna 8)

*Ricavi ed entrate per investimenti:*

Per ciascuno dei codici occorre indicare gli importi delle voci di ricavo che alimentano i movimenti di cassa di quel codice.

Devono essere indicati per i ricavi ordinari il dato di competenza assestato e per le partite straordinarie (ad es. mutui e contributi in conto capitale) a finanziamento delle immobilizzazioni iscritte a patrimonio nel corso dell'anno, anche nella forma di immobilizzazioni e acconti, il loro intero importo.

Anche per le cessioni di immobilizzazioni deve essere indicato l'intero valore incassato.

Le voci di ricavo che non generano movimenti finanziari nel corso dell'anno vanno imputate, per il loro intero importo, secondo una logica di natura.

Le voci indicate tra i ricavi del Conto Economico come contropartita della loro capitalizzazione e a sterilizzazione dei costi per esse sostenute (es. “Incrementi immobilizzazioni per lavori interni”, “Capitalizzazione spese pluriennali”,ecc.) non vanno indicate come voce generica ma all'interno delle righe relative alle fonti che ne hanno permesso il finanziamento.

*Costi ed investimenti:*

Per ciascuno dei codici occorre indicare gli importi delle voci di costo che alimentano i movimenti di cassa di quel codice.

Devono essere indicati i dati di competenza economica per i costi ordinari, mentre per le immobilizzazioni dell'anno occorre indicare l'intero importo iscritto in patrimonio (anche di immobilizzazioni in corso e acconti). Non devono essere indicati gli ammortamenti.

Altre trenta colonne, in gruppi di sei, a loro volta divisi in un primo gruppo di quattro colonne relative alla Contabilità Finanziaria e un secondo gruppo di due colonne relative alla Contabilità Economica, espongono la distinzione per “funzione” (servizi formativi istituzionali, ricerca, assistenziale, interventi diritto allo studio, altri servizi di supporto).

In ogni gruppo si ripetono le intestazioni delle colonne :

**Contabilità Finanziaria**

-“Accertamenti / Impegni Totale” colonne 9, 15, 21, 27, 33

-“di cui gestione competenza” colonne 10, 16, 22, 28, 34

-“Riscossioni / Pagamenti Totale” colonne 11, 17, 23, 29, 35

-“di cui gestione competenza” colonne 12, 18, 24, 30, 36

**Contabilità Economica**

-“Riscossioni / Pagamenti (dati Siope ove rilevati)” colonne 13, 19, 25, 31, 37

-“Ricavi / Costi” colonne 14, 20, 26, 32, 38.

Le ultime due colonne dovranno essere compilate solo dalle università in contabilità finanziaria.

#### **“Residui al 01/01” (colonna 39)**

-per le gestioni in contabilità finanziaria di competenza andrà riportato l'ammontare dei residui attivi/passivi al termine dell'esercizio risultanti dal conto consuntivo dell'anno precedente quello di riferimento dell'Omogenea Redazione;

-per le gestioni in contabilità finanziaria di cassa che registrano in forma ufficiale i crediti/debiti andrà riportato l'ammontare degli stessi al termine dell'esercizio risultanti dal conto consuntivo dell'anno precedente quello di riferimento dell'Omogenea Redazione;

-per le gestioni in contabilità finanziaria di cassa che non prevedono la registrazione dei crediti/debiti la colonna non andrà compilata.

#### **“Residui al 31/12” (colonna 40)**

-per le gestioni in contabilità finanziaria di competenza andrà riportato l'ammontare dei residui attivi/passivi al termine dell'esercizio risultanti dal conto consuntivo dell'anno di riferimento dell'Omogenea Redazione;

-per le gestioni in contabilità finanziaria di cassa che registrano in forma ufficiale i crediti/debiti andrà riportato l'ammontare degli stessi al termine dell'esercizio risultanti dal conto consuntivo dell'anno di riferimento dell'Omogenea Redazione;

-per le gestioni in contabilità finanziaria di cassa che non prevedono la registrazione dei crediti/debiti la colonna non andrà compilata.

### **RIGHE**

Come sopra evidenziato il nuovo schema classificatorio riproduce sostanzialmente quello della codificazione gestionale, con alcune differenze e puntualizzazioni.

Non sono presenti sia nell'entrata, sia nella spesa i codici 9998 e 9999 e questo sulla base di due considerazioni, una di ordine alla competenza nell'utilizzo di tali codici in SIOPE, l'altra più strettamente di carattere contabile.

Per il primo aspetto si ricorda che ai sensi dell'art. 2 cc. 4 e 5 del D.M. Economia e Finanze del 18 febbraio 2006 tali codici sono di utilizzo esclusivo da parte dei cassieri, essendo destinati alla codifica provvisoria di incassi e pagamenti da regolarizzare, nelle more dell'emissione dei titoli da parte delle università; essi sono quindi sottratti alla “disponibilità” delle università.

Dal punto di vista contabile l'esigenza del SIOPE di codificare comunque i flussi di incassi e pagamenti, strettamente derivante dalla contestualità della codificazione gestionale, non si presenta per l'Omogenea Redazione, che interviene in un momento successivo, rispetto alla redazione del conto consuntivo; la corretta imputazione al bilancio degli incassi e pagamenti comunque avvenuti entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento è condizione per dare compiutezza alle risultanze del conto consuntivo; ne consegue che in tale sede tutti gli incassi e i pagamenti devono già essere stati regolarizzati.

Mentre la codificazione gestionale, sostanzialmente, si ferma a rilevare le unità elementari, la presente classificazione per l'Omogenea Redazione prevede livelli di aggregazione più alti, con raggruppamenti identificati da codici alfanumerici, che esprimono grandezze finanziarie immediatamente significative; la compilazione di dette voci non dovrà essere operata dalle università in quanto, proprio perché composte da voci “sottostanti”, la totalizzazione sarà effettuata con automatismi dell'applicazione informatica.

Le voci dei trasferimenti interni, sia nell'entrata, sia nella spesa, sono state riallocate rispetto alla collocazione nella codificazione gestionale e ciò al fine di dare una visibilità immediata ai dati delle effettive entrate e spese (consolidate) delle università.

A tal proposito, anche alla luce di quanto osservato negli anni precedenti, appare opportuno richiamare l'attenzione sulla assoluta necessità della perfetta corrispondenza, per ogni università, dell'ammontare dei trasferimenti interni in entrata e in spesa; ciò è insito nella logica del consolidamento dei conti e della neutralizzazione di quei movimenti finanziari che pur costituendo entrate e spese, in senso tecnico, tali non sono in modo sostanziale, perché esclusivamente destinati a "trasferire" risorse dall'una all'altra delle gestioni i cui conti vengono consolidati.

Corre quindi l'obbligo di precisare che il mancato pareggio dei trasferimenti interni inficerà il corretto adempimento previsto per l'Omogenea Redazione.

Per completezza dei dati, ma anche per favorire le verifiche da parte delle università in merito alla comparazione delle proprie entrate e spese, totali e per singola gestione autonoma, sono state inserite le seguenti righe speciali, identificate da una codifica alfabetica :

### **entrata/ricavi**

AAAP = avanzo di amministrazione accertato nell'esercizio precedente  
che dovrà essere esposto direttamente alla colonna 3

FFCP = avanzo di cassa dell'esercizio precedente  
che dovrà essere esposto direttamente alla colonna 3

PERDITA = utilizzo riserva utili anni precedenti o altre poste patrimoniali disponibili  
che dovrà essere esposto direttamente alla colonna 8

### **spesa/costi**

DAAP = disavanzo di amministrazione accertato nell'esercizio precedente  
che dovrà essere esposto direttamente alla colonna 3

UTILE = utile di esercizio corrente da accantonare a riserva patrimoniale  
che dovrà essere esposto direttamente alla colonna 8

## **FUNZIONI**

Come precedentemente detto le “funzioni” sono state rivisitate, passando da quattro a cinque, con l’adozione di denominazioni più adeguate alla realtà del sistema universitario (“servizi formativi istituzionali” in luogo di “didattica”), con l’ utilizzo di locuzioni meno generiche (“altri servizi di supporto” invece di “congiunte”), infine con l’inserimento di “interventi diritto allo studio”, resa necessaria dall’evoluzione delle normative nazionale e regionale.

Le colonne relative alle funzioni rappresentano l’analisi delle colonne “totali” e quindi la somma dei dati in esse esposti, per singola voce elementare (o di I livello di aggregazione per le università non statali), deve corrispondere ai dati delle colonne “totali”.

Per la loro compilazione e per ogni singola voce della codifica, di anno in anno, con atto amministrativo, verranno definite e proposte delle percentuali, calcolate sulla base dei dati rilevati nell’esercizio precedente.

Le percentuali proposte, se confermate, consentiranno di operare in automatico la valorizzazione delle colonne riferite alle funzioni.

Le percentuali potranno essere modificate dai singoli atenei in funzione della loro specificità.

### **“Servizi formativi istituzionali” e “Ricerca”**

Nelle entrate ospiteranno quelle direttamente riferite all’una o all’altra attività; nelle uscite le spese destinate a tali attività.

### **“Assistenziale”**

Le colonne della funzione “assistenziale” dovranno essere compilate solo da quelle università che, contemplando la Facoltà di Medicina e Chirurgia, operino ancora, a vario titolo, in regime “convenzionale” con strutture del servizio sanitario.

Infatti come si legge nel D.M. Economia e Finanze del 18 febbraio 2005 le aziende ospedaliero - universitarie di cui all’articolo 2, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, e i policlinici universitari a gestione diretta destinatari di tale norma, non sono soggetti alla codificazione gestionale delle università, ma a quella adottata per gli incassi e i pagamenti delle aziende sanitarie ed ospedaliere.

Essendo come detto in esordio la classificazione dell’Omogenea Redazione ispirata in continuità alla codificazione gestionale SIOPE, ne deriva la conseguenza di osservare gli stessi fenomeni e le stesse masse finanziarie.

In particolare tali colonne ospiteranno i dati dei flussi finanziari che siano introitati ed effettivamente “gestiti” per le diverse tipologie di spesa; nel caso in cui i flussi finanziari siano introitati e pariteticamente diretti verso strutture “esterne”, gli stessi rientreranno nel contesto delle “partite di giro”.

### **“Interventi diritto allo studio”**

Le colonne della funzione “interventi diritto allo studio” dovranno essere compilate solo da quelle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per tali interventi.

### **“Altri servizi di supporto”**

Nelle entrate le colonne di tale funzione saranno compilate ogniqualevolta l’entrata stessa non sia direttamente ed espressamente riconducibile alle altre funzioni.

Nelle uscite le colonne dovranno essere compilate quale esigenza assolutamente residuale, in quei casi in cui né in via diretta, né in via indiretta (proporzionale o per quote parte) i dati dei flussi finanziari siano ascrivibili alle altre funzioni.